

# COMUNE DI CANICATTINI BAGNI (PROVINCIA DI SIRACUSA)

VERBALE DELLA COMMISSIONE BILANCIO DEL 28/09/2015

N. 5/2015

Il giorno ventotto del mese di settembre 2015 alle ore 17,20 si è riunita, nei locali del Comune, la Commissione Consiliare Bilancio, nominata con atto consiliare n.15 del 27/02/2015, per discutere sul seguente ordine del giorno:

- 1) Art. 3, comma 16, del D. Lgs. 118/2011 – Modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

Dott. Amenta Gaetano – Presidente Commissione Bilancio;

Savarino Pietro Vice Sindaco;

Ficara Asia – Componente Commissione Bilancio;

Gazzara Sebastiano – Componente Commissione Bilancio;

Barbagallo Loretta – Componente Commissione Bilancio;

Dott.ssa Amenta Patrizia – Revisore Unico Contabile;

Amato Emanuela – Responsabile Servizi Finanziari.

Assente, benché invitato il Sig:

Cultrera Fabrizio – Componente Commissione Bilancio;

Assume la funzione di Segretario la Sig.ra Amato Emanuela, Responsabile Servizi Finanziari.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti e, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta, invitando i presenti a trattare l'argomento all'o.d.g.

Lo stesso illustra ai componenti l'iter, le fonti normative ed il susseguirsi di varie leggi regionali che hanno portato alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Inizia a parlare del D. Lgs. 118/2011, come successivamente modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, il quale, all'art. 3 comma 7, prevede il riaccertamento straordinario dei

residui, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015, al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1 al decreto stesso.

Il predetto riaccertamento straordinario, di competenza dell'organo esecutivo, cioè di giunta, previo parere dell'organo di revisione, doveva essere approvato entro il 30/04/2015, contestualmente all'approvazione del consuntivo 2014.

Con il riaccertamento in parola, è stata fatta una vera e propria "pulizia" dei residui, provvedendo:

1. Alla cancellazione dei residui attivi e passivi cui non corrispondevano obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015;
2. Ad indicare, per ciascun residuo eliminato e non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione è divenuta esigibile secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2;
3. Alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) da iscrivere in entrata del Bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale;
4. All'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione, al 1° gennaio 2015, al "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità" (FCDE)- Tale vincolo opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo determinando il "Disavanzo tecnico di amministrazione".

Continua dicendo che il Riaccertamento straordinario dei residui doveva essere effettuato anche in caso di esercizio provvisorio ( come nel caso di questo Ente) e che il Bilancio di Previsione, eventualmente approvato successivamente al suddetto riaccertamento, è predisposto tenendo conto di tali registrazioni.

Il Presidente informa inoltre i presenti, che questo Ente ha provveduto ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui con atto di G.M. n. 52 del 30/04/2015 e che lo stesso risulta corredato dal parere dell'Organo di Revisione e dai prospetti contabili, ai fini della determinazione dei fondi di cui ai superiori punti 1-2-3- e 4.

Informa, inoltre, i presenti che, purtroppo, il programma ha calcolato in maniera errata l'allegato "B" alla deliberazione di G.M. n. 52/2015 (allegato 5/2 D. Lgs. 118/2011) e, pertanto, nel rigo "n" del predetto allegato è stato riportato, erroneamente, il risultato di amministrazione al 31/12/2014 e non quello al 1°/1°/2015, dopo il riaccertamento straordinario dei residui. Lo stesso spiega altresì che con L.R. 7 maggio 2015 n. 9, la Regione Siciliana ha disposto che la decorrenza e le modalità applicative, previste dal D. Lgs. 118/2011, nei Comuni della Regione Siciliana, si applicavano a decorrere dal 1°

gennaio 2016. Per cui, in esecuzione di quanto disposto dalla predetta L.R. 9/2015, non si è provveduto alla modifica della deliberazione di G.M. 52/2015 in quanto mancavano i presupposti giuridici; molti enti, infatti, a seguito della più volte richiamata L.R. 9/2015, che a quella data non avevano effettuato il riaccertamento straordinario dei residui, non hanno provveduto in merito.

Il Dott. Gaetano Amenta, Presidente della Commissione, porta a conoscenza dei presenti, che la Regione Sicilia con L.R. 10 luglio 2015 n. 12, modificando la L.R. 9/2015, ha disposto che nella medesima regione l'armonizzazione contabile di cui al D. Lgs. 118/2011, si applica a partire dal corrente esercizio e, pertanto si è reso necessario modificare ed integrare la più volte richiamata deliberazione di G.M. 52/2015, al fine di calcolare, conformemente a quanto disposto dalla normativa in materia, il FCDE. Con deliberazione di G.M. n. 109 del 21/09/2015, questo Ente ha provveduto in merito e, dall'allegato "B" all'atto di cui sopra, si evince nel rigo "n" dello stesso, il risultato di amministrazione al 1°/1°/2015. Atteso che il medesimo risulta pari ad € -771.773,02, si è reso necessario presentare al Consiglio Comunale, la proposta di deliberazione in parola, al fine del relativo ripiano.

Conclude dicendo che le modalità di ripiano del predetto disavanzo tecnico sono stabilite dal decreto MEF 2 aprile 2015, di concerto con il Ministero dell'Interno e che il comma 538 dell'art. 1 della legge 190/2014, lett. b), punto 1, nel modificare l'art. 3, comma 16 del D. Lgs. 118/2011, stabilisce che lo stesso può essere recuperato in non più di trenta esercizi a quote costanti, fino al completo recupero. Per cui questa amministrazione, dopo attenta ed oculata valutazione, ha ritenuto, in prima applicazione di tale normativa, di recuperare il predetto disavanzo in quote annuali costanti per trent'anni a partire dal corrente anno, dando atto che la quota annuale di **€ 25.725,76**, pari ad un trentesimo di **€ 771.773,02**, sarà applicata al Bilancio di Previsione 2015/2017 in corso di redazione ed ai successivi bilanci, attraverso apposita iscrizione nella parte spesa del bilancio, da finanziare con le entrate correnti.

Dopo ampia discussione e, ritenute valide le motivazioni dell'ente circa il ripiano di che trattasi, la commissione, all'unanimità esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Indi il Presidente ringrazia i presenti e dichiara sciolta la seduta alle ore 18,15.

Dal che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to Amenta

I COMPONENTI

F.Ti: Barbagallo  
Gazzara  
Ficara

L SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Amato